

**Mt 16, 13-20**

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

**La misura della misericordia**

La fede non può essere un sentito dire. Non può limitarsi ad una semplice conoscenza, ad una raccolta di nozioni, per quanto "sante ed attestate". La fede è un rapporto personale. È una relazione. È un "tu chi dici che io sia". È una presa di posizione chiara nei confronti dell'uomo di Nazareth.

Chi è Gesù per te? Cos'è la sua vita e il suo insegnamento?

È la manifestazione di Dio Padre?

È la rivelazione definitiva della sua misericordia?

È il metro con cui valuti ed orienti la tua misericordia?

Questa successione di domande ripercorre la dichiarazione di Pietro e quella di Gesù.

Se riconosci Gesù come immagine piena di Dio Padre, non puoi che desiderare di amare e perdonare come ha fatto Lui.

Se stai vivendo un rapporto personale con Lui, non puoi che sperimentarti perdonato, o misericordiato, come direbbe Papa Francesco.

Se hai sperimentato la sua misericordia, non puoi che cercare di viverla e farla vivere. Non puoi che legare e sciogliere come ha fatto Lui.

Puoi avvicinarti e stringerti ai lontani facendoli diventare prossimi. Non puoi che legarti all'umanità intera riconoscendola fraternità.

Puoi sciogliere ogni credito che sai d'aver contratto con chi ti è accanto, anche quelli estorti ingiustamente.

Esattamente come ha fatto Gesù che ha accettato di pagare il debito più ingiusto, mostrando, nella passione e nella croce, la verità e la misura della misericordia.

A cura di don Marco Giordanengo (Giordy)